

1.2 Gli strumenti di programmazione

L'ente non dispone ad oggi di un Regolamento del Parco, essendo ancora in corso incontri per predisporre la bozza da sottoporre al Consiglio Direttivo.

Il Piano per il Parco e il Piano Pluriennale Economico e sociale per le attività compatibili sono stati approvati dal Consiglio direttivo rispettivamente in data 17 giugno 2009 e in data 17 dicembre 2010, ed è attualmente in corso l'iter di approvazione presso le regioni territorialmente interessate (Emilia-Romagna e Toscana).

Su entrambi gli strumenti di pianificazione si è espressa favorevolmente la Comunità del Parco.

In generale si conferma l'osservazione, già evidenziata nella precedente relazione, di una perdurante difficoltà dell'Ente ad adeguare il proprio effettivo assetto normativo a quello previsto in sede legislativa. Tale situazione ha evidenti e negative ripercussioni sulla programmazione e sulla gestione delle attività.

2 GLI ORGANI

Sono organi dell'Ente parco il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, il Collegio dei revisori e la Comunità del parco.

Il Presidente e i componenti degli organi restano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

L'attuale Presidente del Parco è stato confermato nell'incarico per altri cinque anni con decreto del Ministero dell'Ambiente del 15/03/2012.

L'attuale Consiglio direttivo si è insediato in data 26/01/2015 (decreto del Ministro dell'Ambiente e del 29/12/2014). Il precedente Consiglio direttivo è decaduto in data 31/05/2012 ed ha operato in *prorogatio* sino al 12 luglio 2012. Da allora sino al 26 gennaio 2015 la funzione di indirizzo politico è stata esercitata dal Presidente attraverso lo strumento dei decreti. La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo dell'ente il 1° aprile 2015.

Il Collegio dei revisori è formato da tre componenti di cui due designati dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno d'intesa con le regioni interessate.

Il Collegio in carica è stato nominato con decreto del Ministro dell'economia e finanze del 03/01/2014. La Comunità del Parco — organo consultivo e propositivo — è costituita dal Presidente delle regioni e delle Province, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco.

2.1 Compensi

In ordine ai compensi, l'art. 6, comma 3, del d. l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2011, la riduzione del 10 per cento, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi titolo.

La medesima norma, al comma 2, ha disposto che la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei medesimi enti sia onorifica, e possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente, ed alla percezione di gettoni di presenza non superiori a trenta euro a seduta giornaliera.

Dopo iniziali dubbi interpretativi il Ministero vigilante, prendendo atto dell'orientamento espresso dalla Ragioneria generale dello Stato secondo cui l'art. 6, comma 2, del d.l. n. 78/2010 si applica anche nei confronti degli Enti parco nazionali, con circolare del 5 agosto 2011 ha comunicato ai predetti Enti che ai titolari e componenti degli organi non competono più le indennità di carica e di funzione previste dalle precedenti disposizioni, e che ai sensi del comma 21 *“le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo,.....sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato”*.

Con circolare n. 33 del 28 dicembre 2011 la Ragioneria generale dello Stato, nel fornire indicazioni per la predisposizione dei bilanci di previsione per l'esercizio 2012 da parte degli enti ed organismi pubblici, ha confermato il carattere gratuito degli incarichi, fatta eccezione per il Collegio dei revisori dei conti.

L'art. 13 del d. l. 29 dicembre 2011, n. 216 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, recante *“proroga termini in materia ambientale”*, ha stabilito che fino al 31 dicembre 2012 ai presidenti degli Enti parco di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, non si applica il comma 2 dell'articolo 6 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78.

L'art. 1, comma 309, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) ha disposto che a decorrere dall'1.1.2013 ai Presidenti degli Enti parco non si applica il menzionato art. 6, comma 2, del d. l. n. 78/2010.

Dubbi interpretativi sono sorti in ordine all'applicabilità dell'art. 6, comma 2, del d. l. n. 78/2010, e quindi alla spettanza del compenso al Presidente, nel periodo 31 maggio 2010 – 28 dicembre 2011, tanto che al riguardo il Ministero vigilante aveva chiesto un parere al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato con parere del 30.12.2014, seguendo l'orientamento già espresso dal Ministero dell'economia, ha ritenuto che l'art. 13 del d. l. 29 dicembre 2011, n. 216 non incide sull'efficacia temporale degli effetti prodotti dal citato art. 6, comma 2, del d. l. n. 78/2010.

In relazione a ciò il Ministero vigilante con nota del 19.1.2015 ha trasmesso agli Enti parco il predetto parere invitandoli ad adottare, ove necessario, i provvedimenti di recupero conseguenti.

Nel 2011 il presidente dell'Ente parco ha percepito solo 1.997,91 come indennità a compensazione degli eventuali rimborsi a regolarizzazione periodo precedente. L'indennità annuale lorda a lui attribuita è stata nel 2012 di euro 21.427,79 e nel 2013 di euro 12.265,59.

Il compenso annuale lordo del Presidente del Collegio dei revisori dei conti in ciascuno dei tre esercizi è stato di euro 1.656,60, e per ciascun componente di euro 1.094,28.

La tabella che segue riporta le spese degli organi istituzionali.

Tabella 1 - Spese per organi istituzionali

Spese per organi istituzionali	2011	2012	2013
Presidenza	1.997,91	21.427,79	12.265,59
Organi collegiali di amministrazione	1.681,80	0	0
Collegio Revisori dei conti	3.845,16	3.845,16	2.702,25
Rimborso spese organi istituzionali	7.280,14	9.248,80	4.511,55
Totale	14.805,01	34.521,75	19.479,39

Le differenze riferite all'indennità di carica del Presidente degli anni 2011, 2012 e 2013 sono dovute alle sistemazioni e regolarizzazioni previste dalla Det. n. 372 del 18.12.2012 in ottemperanza di quanto previsto dalla l. 266 del 23/12/2005 art. 1 comma 58 e successivo d.l. 78/2010 art. 6, comma 3, ed interpretazioni e chiarimenti successivi.

La spesa degli organi collegiali di amministrazione è stata nel 2011 pari a euro 1.681,80. In attuazione dell'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010 convertito con modifiche dalla L. 122/2010: *“a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica...”* Quindi dal 31/05/2010 non competono più indennità di carica e/o gettoni di presenza agli amministratori dell'ente e i 1.681,80 euro pagati erroneamente nel 2011 sono stati regolarmente rimborsati all'ente Parco. Da allora gli amministratori e consiglieri percepiscono solo i rimborsi chilometrici.

3 IL PERSONALE

3.1 Dotazione e consistenza organica

La dotazione organica approvata con DPCM del 23 gennaio 2013 è di 7 unità¹. Il personale in servizio, come si evince dalla tabella che segue, è stato negli esercizi in esame pari a 6 unità.

Tabella 2 - Dotazione organica

Area professionale	Posizione economica	Personale in servizio al 31/12/2011	Personale in servizio al 31/12/2012	Personale in servizio al 31/12/2013
C	C1	3	3	3
B	B3	1	1	1
	B1	2*	2*	2*
Totale		6	6	6

Fonte: Ente Parco

* di cui 1 dipendente part- time.

A tali unità lavorative aventi profili professionali diversi si affianca la figura dirigenziale del Direttore con contratto di diritto privato a tempo determinato e da cui dipende direttamente il personale in servizio. L'attuale direttore è stato nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11/06/2015.

La tabella che segue espone il compenso annuo lordo del Direttore per ciascuno degli anni del triennio.

Tabella 3 - COMPENSO DIRETTORE PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO - EMILIANO

Anno	Stipendio Tabellare	Retribuzione Posizione Dirigenti	Retribuzione di risultato	Retribuzione Lorda
2011	€ 43.310,80	€ 34.832,46	€ 17.416,24	€ 95.559,50
2012	€ 43.310,80	€ 34.832,46	€ 17.138,26	€ 95.281,52
2013	€ 43.310,80	€ 34.832,46	€ 17.416,24	€ 95.559,50

Nel seguente prospetto sono esposti, a raffronto con l'anno precedente, i dati relativi alle spese per il personale, comprensivi del compenso per il Direttore, con le indicazioni delle variazioni percentuali e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tabella 4 - Spese per il personale

Spese per il personale*	2011	2012	2013	Variaz. % 2012/2011	Variaz. % 2013/2012
Stipendi ed altri assegni fissi compreso il Direttore	199.453,04	185.229,51	169.243,76	-7,1	-8,6
Oneri previdenziali e assistenziali	73.783,44	83.622,77	62.393,00	13,3	-25,4
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno	3.391,18	3.700,00	3.687,40	9,1	-0,3
Fondo ente per trattamenti accessori	28.330,70	29.000,00	28.855,75	2,4	-0,5
Altri oneri a carico dell'Ente (INAIL)	2.750,00	2.001,47	1.940,00	-27,2	-3,1
Trattamento accessorio dirigenza	52.248,70	52.248,70	52.248,70	0,0	0,0
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	359.957,06	355.802,45	318.368,61	-1,2	-10,5
TOTALE USCITE CORRENTI	1.297.251,52	1.456.521,66	1.713.513,77	12,3	17,6
Incidenza del costo del personale sulle uscite correnti	27,8	24,5	18,6	-11,9	-24,1

Nel triennio la spesa per il personale registra un calo progressivo (da € 359.957 a € 318.369) dovuto al venir meno del comando di una dipendente della ex Comunità montana della Lunigiana.

3.2 La sorveglianza

La sorveglianza, in attuazione del Decreto del Ministero per le Politiche Agricole del 20.4.1994, viene esercitata dal Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (C.T.A), una struttura del Corpo Forestale dello Stato alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco, istituita con il D.P.C. M. del 26.6.1997 ai sensi dell'art. 21 della legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394.

La dotazione organica del predetto Ufficio, definita ai sensi del suddetto D.P.C.M., è di 20 unità. Attualmente sono in forza solo 8 unità.

3.3 Trasparenza anticorruzione e controlli interni

Il responsabile della trasparenza e della prevenzione è il direttore dell'Ente Parco, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 giugno 2015. Sulla base delle recenti disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione sono stati approvati in data 12 luglio 2012 il Piano Triennale della Trasparenza 2012-2014 e in data 31 gennaio 2013 il Piano della *performance* 2013-2015. Successivamente il 31 gennaio 2014 sono stati approvati il Piano della *performance* 2014-2016, e il 15 settembre 2014 il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTCP) e il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità.

Oltre agli organi dell'Ente Parco, a fianco del Collegio dei revisori dei conti opera, ai sensi dell'art. 9, comma 10, della legge quadro sulle aree protette, anche un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, struttura di controllo la cui presenza è confermata dall'art. 14 comma 1 d.lgs. 150 del 27 ottobre 2009.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 15 del 03 giugno 2010 è stato designato a tale incarico un organo collegiale confermato con decreto del Presidente del Parco del 31 gennaio 2013.

L'incarico ha durata triennale ed è a titolo gratuito.

4 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività svolte dall'Ente Parco sono illustrate dettagliatamente nella relazione annuale sulla gestione predisposta dal presidente e che accompagna i rendiconti esaminati, oltre che dalla relazione che verifica il raggiungimento degli obiettivi che l'ente aveva individuato quali prioritari per l'annualità in sede di redazione e approvazione del Piano della *performance*. Le Relazioni sulla *performance* per le annualità 2011, 2012 e 2013 sono state rispettivamente approvate con deliberazioni del Consiglio direttivo del 29.03.2012, e del 29.06.2013 e con decreto presidenziale del 30.06.2014. Qui si mettono in evidenza alcune delle principali attività svolte negli esercizi esaminati, nell'ambito della missione istituzionale assegnata agli Enti Parco, illustrata in Appendice alla presente relazione.

Sono stati pianificati ed attuati specifici programmi di monitoraggio di *habitat* e specie di fauna e flora presenti nel Parco; sono stati elaborati su strumenti finanziari dell'Unione Europea (es. programma Life+, Po marittimo Italia-Francia, ecc.) specifici progetti *multipartner*, finalizzati alla conservazione di *habitat* e specie di interesse comunitario e in generale alla tutela della biodiversità. Sono stati effettuati vari incontri con le categorie di *stakeholder* del Parco e siglate le convenzioni previste per l'attivazione del Wolf Appennine Center, centro di riferimento del Parco nazionale dedicato alla conservazione del Lupo, alla gestione delle problematiche correlate alla presenza di questo animale sul territorio e alla mitigazione del conflitto con le attività antropiche. La conservazione delle singolarità geologiche è proseguita attraverso la stesura di un progetto di riqualificazione di *habitat* di interesse comunitario e la realizzazione di un punto informazione in località Poiano (RE).

È stato redatto e sono state realizzate le relative azioni di un progetto di valorizzazione del sito "Pietra di Bismantova" cofinanziando la misura 216 del Piano di Sviluppo Regionale (PSR).

Nell'ambito della conservazione del paesaggio appenninico sono stati recuperati pascoli ed è stato realizzato un progetto di valorizzazione delle popolazioni zootecniche.

Sempre nel campo della valorizzazione del paesaggio è proseguito il lavoro di realizzazione delle porte del parco.

È stato redatto il progetto definitivo delle porte del parco in Toscana e sono proseguiti i lavori del centro visita a Sassalbo.

Nell'ambito della valorizzazione delle produzioni tipiche è stata qualificata la manifestazione denominata "MENU' km 0" con la partecipazione di ALMA, scuola internazionale di cucina italiana.

Sono state inoltre effettuate manifestazioni di presentazione di produzioni tipiche in Italia e all'estero. Sono state sostenute e incrementate le attività turistiche con numerosi eventi presso i centri visita, con l'acquisto di n. 30 biciclette a pedalata assistita, con varie attività di sostegno alle attività sportive.

L'attività di educazione ambientale rivolta alle scuole è stata estesa a n. 4 località: Succiso, Monteorsaro, Lagdei, Segheria- Abetina reale.

È proseguita l'attività dell'atelier Di Onda in Onda che ha avuto in visita nel 2013, 23 gruppi di adulti e 38 scuole.

I programmi più importanti d'intervento del parco (LIFE gypsum, LIFE extra, LIFE ecocluster, POR FESR) sono stati portati avanti secondo i cronoprogrammi previsti.

Finanziato dal primo bando dei Progetti Strategici del Programma Operativo Italia-Francia "Marittimo", nel quadro dell'Asse III "Ambiente e produzioni rurali e marine", il progetto Co.R.E.M. si è dedicato al tema della cooperazione all'interno della Rete Ecologica dei territori di Corsica, Liguria, Sardegna e Toscana.

Il progetto ha visto la partecipazione di un ampio partenariato con Capofila l'Assessorato della Difesa dell'ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, composto dalle principali amministrazioni pubbliche locali, da primarie agenzie di protezione ambientale, importanti parchi nazionali e regionali ed aree marine protette, unitamente a prestigiose università e centri di ricerca. Il progetto aveva l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione del patrimonio naturalistico della Rete Ecologica mediante attività di condivisione, a livello transfrontaliero, di specifici modelli e pratiche di *governance*, scaturiti da una molteplicità di azioni convergenti. Il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano ha partecipato in particolare al Sottoprogetto C, finalizzato alla istituzione di un Osservatorio MARITIME, insieme all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Liguria (ARPAL), all'Università di Sassari e alla Fondazione IMC - Centro Marino Internazionale Onlus, allo scopo di costituire un soggetto (Osservatorio) per condividere le conoscenze, il coordinamento di attività e le iniziative tese sia a migliorare la conoscenza degli ambienti naturali, delle minacce e delle pressioni antropiche nell'area transfrontaliera sia a confrontare, attraverso modelli originali, le informazioni in possesso dei vari *partner* sul monitoraggio di *habitat* e specie, sullo stato di conservazione della biodiversità, sulle connessioni funzionali delle reti ecologiche e sui livelli di impatto o di efficacia di differenti modalità gestionali.

5 I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Le risultanze della gestione economico-finanziaria dell'Ente sono rendicontate secondo le disposizioni ed i modelli contabili di cui al D.P.R. 27.2.2003, n. 97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n. 70".

Il conto consuntivo per il 2011, previo parere favorevole della Comunità del Parco e del Collegio dei revisori dei conti, è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo del 29 marzo 2012 e approvato dal MEF con nota del 29 agosto 2012 e dal Ministero dell'Ambiente con note del 18 settembre 2012 e del 12 novembre 2012

Il conto consuntivo 2012, previo parere favorevole della Comunità del Parco e del Collegio dei revisori dei conti, è stato approvato con decreto del presidente del 30 aprile 2013 ed approvato dal MEF in data 8 agosto 2013 e dal Ministero dell'Ambiente con nota del 2 ottobre 2013.

Il conto consuntivo 2013, previo parere favorevole della Comunità del Parco e del Collegio dei revisori dei conti, è stato approvato con decreto del presidente del 30.04.2014 ed approvato dal MEF il 24 settembre 2014 e dal Ministero dell'Ambiente il 20.10.2014.

5.1 Il conto del bilancio – Le entrate e le spese

Nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese, per titolo e nell'articolazione delle voci relative agli esercizi 2011-2012-2013.

Tabella 5 - Le Entrate

ENTRATE	2011	2012	2013	Variazione % 2012/2011	Variazione % 2013/2012
TITOLO I ENTRATE CORRENTI					
Entrate derivanti da Trasferimenti correnti:					
Trasferimenti da parte dello Stato	2.005.900,35	1.741.096,75	1.936.923,50	-13,2	11,2
Trasferimenti da parte della Regione	0	0	8.035,01		
Totale Trasferimenti correnti	2.005.900,35	1.741.096,75	1.944.958,51	-13,2	11,7
Altre Entrate:					
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	17.260,81	8.816,14	17.319,35	-48,9	96,5
Redditi e proventi patrimoniali	114,14	265,81	39,71	132,9	-85,1
Entrate non classificabili in altre voci	7.915,04	19.852,86	46.992,43	150,8	136,7
Totale Altre Entrate	25.289,99	28.934,81	64.351,49	14,4	122,4
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.031.190,34	1.770.031,56	2.009.310,00	-12,9	13,5
TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Trasferimenti da parte dello Stato	170.000,00	63.072,00	50.000	-62,9	-20,7
Trasferimenti da parte della Regione	29.250,41	914.200,00	0	3025,4	-100,0
Trasferimenti da Comune e Province	50.000,00	0	102.025,00	-100,0	
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	145.382,00	197.093,77	130.893,79	35,6	-33,6
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	394.632,41	1.174.365,77	282.918,79	197,6	-75,9
TITOLO IV PARTITE DI GIRO					
Entrate aventi natura di Partite di Giro	132.448,26	170.919,66	123.973,45	29,0	-27,5
TOTALE PARTITE DI GIRO	132.448,26	170.919,66	123.973,45	29,0	-27,5
TOTALE ENTRATE	2.558.271,01	3.115.316,99	2.416.202,24	21,8	-22,4
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO	413.897,00	851.791,00	759.900,00	105,8	--10,8
TOTALE GENERALE ENTRATE	2.972.168,01	3.967.107,99	3.176.102,24	33,5	-19,9

Fonte: Corte dei conti

Nell'esercizio 2013 l'aumento delle entrate correnti riporta il valore ai livelli del 2011. Il dato è superiore rispetto al 2012, (+13,5%) in particolare per l'aumento della voce relativa ai trasferimenti da parte dello Stato e della Regione.

Anche le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi sono aumentate (del 96,5%) rispetto al 2012, riportando la voce al livello già registrato nel 2011. Questa oscillazione è originata dall'andamento delle vendite di pubblicazioni, carte e dalla creazione e conseguente commercializzazione di *gadget* del Parco nazionale. Sono invece diminuiti i trasferimenti di conto capitale da parte della regione Toscana, in relazione al venir meno di alcuni programmi, e il cofinanziamento della regione Sardegna, in quest'ultimo caso relativamente allo stato di attuazione del "Progetto Corem". Le partite di giro diminuiscono del 27 per cento, per effetto dell'aumento delle

“Ritenute erariali” (euro 94.719,40 nel 2013) e delle “ritenute previdenziali e assistenziali” (euro 26,411,01 nel 2013).

Come risulta dalla tabella 5 e come l’Ente ha precisato, con l’assestamento del 2013 e con quello del 2012 è stato utilizzato per i bilanci 2013 e 2012 l’avanzo di amministrazione che ai sensi dell’art.45 comma 3 del DPR 97/2003 può essere riportato per ripristinare gli equilibri di bilancio e /o per finanziare interventi sia di parte corrente sia di conto capitale.

Ne consegue che il saldo finanziario di competenza è in avanzo per ciascuno dei tre anni nella misura rispettivamente di euro 848.769,58 (2011), 736.749,51 (2012) e 575.541,60 (2013).

La differenza per le entrate e le uscite, al netto dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione, passa da un valore positivo per 438.872,84 euro nel 2011 a valori negativi per 115.041,49 euro nel 2012, a causa del notevole incremento delle spese per investimenti, e per 184.358,40 euro nel 2013 a causa della sensibile diminuzione delle entrate in conto capitale.

Tabella 6 - Le Spese

SPESE	2011	2012	2013	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012
TITOLO I SPESE CORRENTI					
Funzionamento:	769.147,197	774.177,89	700.644,20	0,7	-9,5
Spese per gli organi dell'ente	19.470,93	39.626,20	20.802,96	103,5	-47,5
Oneri per il personale in attività di servizio	394.508,82	387.824,45	320.722,77	-1,7	-17,3
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	355.168,22	346.726,24	359.118,47	-2,4	3,6
Interventi diversi:	528.103,55	682.343,77	1.012.893,57	29,2	48,4
Spese per prestazioni istituzionali	516.924,37	668.748,39	970.156,32	29,4	45,1
Oneri finanziari	191,91	124,38	124,30	-35,2	-0,1
Oneri tributari	36,14	36,00	25.367,29	-0,4	70364,7
Spese non classificabili in altre voci	10.951,13	13.435,00	17.245,66	22,7	28,4
TOTALE	528.103,55	682.343,77	1.012.893,57	29,2	48,4
TOTALE SPESE CORRENTI	1.297.251,52	1.456.521,66	1.713.537,77	12,3	17,6
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti:					
Acquisizione di beni di uso durevole per opere immobiliari	674.148,02	1.579.731,63	763.049,42	134,3	-51,7
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	13.984,63	0	0	-100,0	
Acquisizioni immobilizzazioni tecniche	5.566,00	23.185,53	0	316,6	-100,0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	693.698,65	1.602.917,16	763.049,42	131,1	-52,4
TITOLO IV PARTITE DI GIRO					
Spese aventi natura di Partite di Giro	132.448	170.919,66	123.973,45	29,0	-27,5
TOTALE PARTITE DI GIRO	132.448	170.919,66	123.973,45	29,0	-27,5
TOTALE GENERALE SPESE	2.123.398,17	3.230.358,48	2.600.560,64	52,1	-19,5

La differenza che si registra nella voce oneri tributari negli anni 2011-2013 è dovuta dall'Imposta Irap che nel 2011 e nel 2012 era imputata su capitoli diversi sempre del titolo I.

Nel loro complesso le spese correnti nel 2013 segnano un incremento netto (+17,6%) rispetto all'esercizio precedente, continuando la tendenza alla crescita già registrata nel 2012. L'aumento più consistente, in valore assoluto, si registra nella voce relativa alle spese per prestazioni istituzionali che nel 2013 sono salite del 45,1% rispetto al 29,4% del 2012, e alla voce "oneri tributari" che sono aumentati rispetto agli esercizi precedenti, essendosi inaugurati nuovi centri visita e le Porte del Parco.

La rilevante diminuzione delle spese in conto capitale (-52,4%) è dovuta al dimezzamento, rispetto all'esercizio precedente, della voce "acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari", che resta tuttavia superiore al dato del 2011, e al progressivo azzeramento delle voci relative alle "indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio". In proposito si rileva che è stato pagato il TFR a dipendenti a tempo determinato cessati dal servizio al 31.10.2010 per euro 13.543 nel 2011, mentre non è stato pagato nel 2012 e nel 2013. Per quanto concerne la voce "acquisizione di beni di uso durevole per opere immobiliari", si rileva che essa è diminuita del 51,7 per cento nel 2013 rispetto al 2012 per mancato rifinanziamento di alcuni progetti.

La voce "acquisizione immobilizzazioni tecniche" è azzerata nel 2013, poiché, dopo l'acquisto di attrezzature necessarie per l'allestimento della sede operativa di Ligonchio, effettuato nel 2012, nell'anno successivo non si sono presentate analoghe necessità.

5.2 Il conto del bilancio - I residui

Nei seguenti prospetti vengono evidenziati i dati finanziari relativi ai residui attivi e passivi degli esercizi in esame:

Tabella 7 - Residui attivi

Residui attivi	2011	2012	2013
Residui all'1.1	2.889.929,21	2.708.140,00	3.067.784,47
Variazioni (-)	14.964,83	162.319,00	104.550,57
Riscossi al 31.12	419.366,37	352.797,61	1.037.786,63
Residui al 31.12	2.455.598,01	874.761,06	1.925.447,27
Residui dell'esercizio	253.542,01	2.193.023,41	254.483,00
Totale	2.708.140,02	3.067.784,47	2.179.930,27

Fonte: Corte dei conti

Per il 2013 i residui attivi registrano una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 887.854,20 (-28,9%), grazie alla scarsa formazione di residui nell'esercizio e alla positiva azione di riscossione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti.

Nella successiva tabella viene rappresentato l'ammontare dei residui attivi per titolo:

Tabella 8 - Residui attivi per titoli

Analisi per titoli dei residui attivi	2011	2012	2013
TIT. I Entrate correnti	1.104.730,00	725.122,99	429.183,47
TIT. II Entrate in c/capitale	1.603.410,02	2.342.661,48	1.750.746,80
TIT. IV - Partite di giro	0	0	0
Totale	2.708.140,02	3.067.784,47	2.179.930,27

Fonte: Corte dei conti

Anche l'ammontare dei residui passivi, nell'esercizio 2013, risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente (- 41,47%), come si evince dalle tabelle che seguono, nelle quali vengono illustrate l'evoluzione dei residui passivi nel corso dell'esercizio e la loro consistenza a fine anno per titoli.

Tabella 9 - Residui passivi

Residui passivi	2011	2012	2013
Residui all'1.1	4.736.862,99	4.072.498,88	2.953.242,78
Variazioni (-)	36.512,19	201.331,87	119.721,06
Pagati al 31.12	1.605.630,21	1.837.646,65	1.762.851,72
Residui al 31.12	3.094.720,59	2.033.520,36	1.070.670,00
Residui dell'esercizio	977.778,29	919.722,42	657.792,11
Totale	4.072.498,88	2.953.242,78	1.728.462,11

Fonte: bilancio

Tabella 10 - Residui passivi per titoli

Analisi per titoli dei residui passivi	2011	2012	2013
TIT. I - Uscite correnti	1.762.204,53	1.292.952,97	752.386,84
TIT. II - Uscite in c/capitale	2.309.932,81	1.652.225,45	975.584,90
TIT. IV - Partite di giro	361,54	8.064,36	490,37
Totale	4.072.498,88	2.953.242,78	1.728.462,11

Fonte: bilancio

5.3 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati concernenti la gestione economica del Parco.

Tabella 11 - Il conto economico

	2011	2012	2013	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) proventi e corrispettivi produzione e/o prestazione di servizi	2.005.900,00	1.741.097	2.009.271	-13,2	15,4
5) altri ricavi e proventi	25.176,00	28.669,00	0	13,9	-100,0
Totale (A)	2.031.76,00	1.769.766	2.009.271	-12,9	13,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci					
Per servizi	869.580	1.042.728	1.350.202	19,9	29,5
Per godimento beni di terzi	18.600	10.000	0	-46,2	-100,0
Per il personale:					
a) salari e stipendi	199.453	185.230	169.244	-7,1	-8,6
b) oneri sociali	73.784	83.623	62.393	13,3	-25,4
c) trattamento di fine rapporto	18.526	15.862	16.160	-14,38	1,8
d) trattamento accessorio	80.579	81.248	81.104	0,8	-0,2
e) altri costi	10.957	6.586	7.982	-39,9	21,2
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	422.595	475.864	533.140	12,6	12,0
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	60.266	53.777	36.832	-10,8	-31,5
14) oneri diversi di gestione	10.087	13.435	17.246	33,2	28,4
Totale (B)	1.764.427	1.968.353	2.274.303	11,6	15,5
Differenza tra valore e costi della produzione	266.649	-198.587	-265.032	-174,5	-33,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi diversi dai precedenti	114	266	39	133,3	-85,3
Totale (C)	114	266	39	133,3	-85,3
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
Proventi non iscrivibili al n. 5	0	0	4.913	0,0	
Oneri straordinari non iscrivibili al n. 14	15.186	125.004	13.968	723,2	-88,8
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	36.512	201.332	119.721	451,4	-40,5
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestioni residui	14.965	162.319	104.551	984,66	35,6
Totale (E)	6.361	-85.991	6.115	-1451,85	107,1
Risultato prima delle imposte	273.124,00	-284.312	-258.878	-204,1	8,9
Imposte dell'esercizio	34.211	33.672	25.367	-1,6	-24,7
Avanzo/Disavanzo Economico	238.913	-317.984	-284.245	-233,1	10,6

Fonte: Ente